

La migrazione autunnale dei rapaci diurni nel Parco del Mincio (colline moreniche del Garda MN-BS-VR)

Arturo Gargioni, Stefano Bellintani, Angelo Pasqua, Rodolfo Rigon
(G.R.A. G.M.O.)

Il 6 settembre 2008 si è concluso il settimo campo di osservazione dei rapaci diurni sui colli morenici del Garda, iniziato il 15 agosto, con una durata complessiva di 23 giorni continuativi con 14435 migratori. Le specie osservate sono state in totale 14 (12 rapaci e 2 cicogne). Al fine di ottenere un quadro il più possibile completo sull'entità della migrazione, quando possibile sono stati coperti più punti di osservazione, compreso quello nuovo di "Forte Ardietti".

Con 288 ore di osservazione (171 ore suddivise tra Forte Ardietti, Monte della Guardia e camino Centrale termoelettrica e 117 ore a S. Lucia) e 41 partecipanti, si è concluso positivamente il censimento della migrazione autunnale dei rapaci diurni con un indice orario medio di 50,10 ind./h, minimo 3,4 ind./h il 2 e 5 settembre e massimo 130,2 ind./h il 22 agosto. Rispetto agli ultimi due anni si è riscontrato un notevole calo della Cicogna nera *Ciconia nigra* e un discreto aumento del Falco di palude *Circus aeruginosus* e la prima determinazione certa il 17 agosto di un adulto di Poiana delle steppe *Buteo buteo vulpinus* della fase grigia. Altre specie interessanti un'Aquila anatraia minore *Aquila pomarina*, osservata da Piero Bonvicini il 25 agosto (seconda osservazione per il sito) e una Poiana codabianca *Buteo rufinus* il 6 settembre.

La novità di quest'anno è data dalla collaborazione con il Parco del Mincio (in cui ricadono parte dei punti di osservazione) che a seguito della diminuzione della visibilità sul Monte della Guardia dovuta all'accrescimento della vegetazione arborea, ha messo a disposizione un vecchio forte austriaco in disuso che domina la valle del Mincio verso Peschiera e il lago di Garda. Il forte è ubicato a circa un km più a nord rispetto alla precedente postazione del Monte della Guardia e ad una quota leggermente inferiore (97 m s.l.m.). Questo ha comportato un beneficio dal punto di vista logistico ma per contro, alcuni fattori negativi rispetto all'operatività del sito quali un minor angolo di visuale (270° rispetto ai 360° del Monte Guardia) e una posizione più marginale rispetto alla rotta principale. Questo è stato ovviato in parte coprendo quando possibile più punti di osservazione.

Fattori quali il nuovo sito in posizione marginale e soprattutto le condizioni meteorologiche, determinate da una persistenza di alta pressione con costante cielo sereno per tutto il periodo considerato che hanno portato i migratori a viaggiare a quote elevate già dal mattino, hanno probabilmente, rispetto allo scorso anno, determinato un numero inferiore di rapaci, convalidando comunque l'importanza di questa rotta a livello europeo. Inoltre come si vede dal grafico, non ci sono stati picchi significativi, probabilmente imputabili alla stabilità meteorologica che non ha costretto i rapaci a soste forzate dovute al maltempo. L'ultima settimana di agosto si conferma il periodo di maggior flusso migratorio e pertanto è dove sono state

concentrate maggiormente le forze a disposizione, coprendo contemporaneamente le due postazioni più estreme del fronte migratorio indagato.

Anche quest'anno si desidera ringraziare la direzione della centrale termoelettrica di Ponti s/Mincio per la disponibilità nel mettere a disposizione il camino dismesso. Un grazie anche all'Ente Parco del Mincio con il quale è stato stipulata una stabile collaborazione e le G.E.V. (Guardie Ecologiche Volontarie) del Parco stesso che con entusiasmo hanno collaborato durante le osservazioni, dimostrando un notevole interesse nel riconoscimento dei rapaci. Per finire e non per ultimi un grazie a tutti coloro che in varia misura hanno partecipato al censimento.

Elenco dei partecipanti:

Mick Allem (UK); Nicola Anni (BS); Stefano Bellintani (MN); Martino Bertella (BS); Roberto Bertoli (BS); Gianni Bonfietti (G.E.V. MN); Piero Bonvicini (LC); Stefania Capelli (BS); Carla Chiappisi (VR); Gianfranco Cordioli (MN); Giangaetano Dalle Vedove (BS); Sergio Ferrari (G.E.V: MN); Emanuele Forlani (BS); Marco Fredi (BS); Arturo Gargioni (BS); Nunzio Grattini (MN); Marco Guerrini (BS); Anne-Marie Kleiber (BG); Cristiano Izzo (VR); Donatella Lampugnani (BS); Gianni Leoni (G.E.V: MN); Fausta Lui (MN); Glasa Luba (CH); Stefano Malgeri (G.E.V: MN); Mariano Marchini (G.E.V: MN); Marco Marconi (BS); Cesare Martignoni (MN); Sergio Mazzotti (BS); Alessandro Micheli (BS); Angelo Pasqua (BS); Agostino Pedrali (MN); Achille Peri (MN); Gabriele Piotti (BS); Guido Pinoli (MI); Stefano Pirola (BS); Dario Quaranta (BS); Luca Ravizza (LO); Cristina Rebagliati (BS); Giuseppe Redaelli (LC); Rodolfo Rigon (BG); Fulvio Zanardini (BS);

Specie	n° ind.
<i>Pernis apivorus</i>	14240
<i>Accipiter nisus</i>	65
<i>Buteo buteo</i>	32
<i>Circus aeruginosus</i>	25
<i>Falco tinnunculus</i>	6
<i>Milvus migrans</i>	7
<i>Circaetus gallicus</i>	8
<i>Pandion haliaetus</i>	2
<i>Circus cyaneus</i>	4
<i>Buteo rufinus</i>	1
<i>Aquila pomarina</i>	1
<i>Falco subbuteo</i>	11
<i>Circus sp.</i>	2
<i>Falco sp.</i>	5
Indeterminati	13
totale rapaci	14422

Fig. 2: punti di osservazione della migrazione sui colli morenici del Garda

